

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Area Gestione Risorse Umane e Formazione

Settore Personale Docente



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-PED/03 – DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE, PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE UMANE E SOCIALI, INDETTA CON D.R. N. 736 DEL 4/6/2009, AVVISO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - IV SERIE SPECIALE - N. 48 DEL 26 GIUGNO 2009

RELAZIONE FINALE

Il giorno 14, il mese di settembre, l'anno 2010, alle ore 8.30, presso la sede dell'Università degli Studi del Molise, Secondo Edificio Polifunzionale, in Via F. De Sanctis si è riunita al completo la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 694 del 21 giugno 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n. 55 del 13 luglio 2010, composta dai seguenti Professori:

- Membro designato Prof. Renza Cerri (Presidente)
- Componente eletto Prof. Francesco Larocca (Segretario)
- Componente eletto Prof. Luigi D'Alonzo

La Commissione procede alla stesura della relazione finale.

La Commissione si è riunita nei seguenti giorni:

- 23 agosto 2010, in forma telematica, come da Verbale n. 1;
- 13 settembre 2010 alle ore 14.30, come da Verbale n. 2;
- 13 settembre 2010 alle ore 17, come da Verbale n. 3;

Nella prima riunione la Commissione ha predeterminato i criteri di massima.

Nella seconda riunione ha esaminato e valutato i titoli dei candidati.

Nella terza riunione ha ascoltato e valutato la discussione dei titoli da parte dei candidati.

La Commissione,

constatato

che hanno fatto domanda di partecipare alla procedura di valutazione comparativa n.4 candidati;

stabilito

nella data del 21 dicembre 2010 il termine del presente procedimento;

definiti

i seguenti criteri di valutazione A) dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, e B) della discussione titoli sostenute dai candidati:

A)

1. Quanto alla valutazione dei titoli didattici, del curriculum e dei lavori scientifici la Commissione si atterrà ai criteri indicati nell'art. 6 del bando di concorso (integrandoli così come disposto dall'Art. 3, c. 4, del D.M. 89/2009). La Commissione, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali
2. La commissione effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni, sulla base dei seguenti criteri:
 - a. originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
 - b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura;
 - c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
3. Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi, si precisa che saranno considerati solo quelli per i quali risulti un riferimento esplicito all'apporto personale. Esclusivamente per gli articoli scientifici pubblicati su riviste con referaggio si considererà l'ordine dei nomi.

B)

La prova consiste nella illustrazione e discussione da parte del candidato dei propri titoli

1. Verrà valutata
 - a. la capacità di argomentazione,
 - b. la contestualizzazione delle proprie ricerche nel contesto scientifico di pertinenza,
 - c. la correttezza metodologica,
 - d. la validità delle ipotesi di sviluppo delle ricerche.

esaminati

i titoli dei candidati;

esaminate

le pubblicazioni scientifiche dei candidati;

visti gli esiti

della discussione sostenuta dai candidati presenti;

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per ciascun candidato in merito ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche, e alla prova orale (come da allegato n. 1 composto n. 5 pagine);

visto

il giudizio complessivo formulato per i candidati presenti (come da allegato n. 2 composto n. 1 pagina);

ha dichiarato vincitore

BONOMETTI STEFANO

I giudizi individuali e collegiali della Commissione, nonché il giudizio complessivo, costituiscono allegato alla presente relazione.

Il Presidente della Commissione consegna al Responsabile del procedimento:

- **due copie** dei verbali delle singole riunioni, con annessi i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato.
- **tre copie** della relazione finale, con i giudizi individuali, collegiali e complessivo.

Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

La Commissione trasmette tutti gli atti della presente procedura di valutazione comparativa al Responsabile del procedimento, perché né curi la pubblicizzazione anche per via telematica.

La Commissione conclude i lavori alle ore 11.00

Campobasso, 14 settembre 2010

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

- Membro designato Prof. Renza Cerri (Presidente)
- Componente eletto Prof. Francesco Larocca (Segretario)
- Componente eletto Prof. Luigi D'Alonzo

CANDIDATO BONOMETTI STEFANO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Giudizio del Commissario Prof.ssa Renza Cerri

Il candidato è dottore di ricerca in Scienze dell'educazione e ha al suo attivo incarichi di docenza universitaria nonché la partecipazione e il coordinamento di gruppi di ricerca, il coordinamento di percorsi formativi post laurea, oltre ad una nutrita attività libero professionale nell'ambito della formazione. Presenta numerosi lavori scientifici. In particolare nei due volumi *Pratiche di formazione* (2008) e *Apprendere nei contesti di lavoro* (2009) si segnalano per la coerenza metodologica, la qualità dei riferimenti epistemologici, l'originalità dell'approccio. Altrettanto degni di interesse i saggi nel volume a cura di Mostarda – Maioli e di Girelli che si segnalano anche per la collocazione editoriale e la diffusione nella comunità scientifica. La tesi di dottorato mostra le potenzialità di studioso del candidato e prefigura un produttivo percorso di ricerca.

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Larocca

La produzione scientifica del candidato, già a partire dal primo articolo *Rapporto di ricerca sui bisogni formativi dell'API di Brescia* del 2003, benché solo a sua cura rivela una buona impostazione metodologica che va evidenziandosi nei successivi lavori. I sei articoli presentati nel volume a cura di G. Bocca, *Cultura e lavoro*, VeP, Milano 2003, non consentono di evincere l'apporto personale in quanto sono stilati insieme ad altri tre studiosi e né nella presentazione né in altra parte del testo risulta l'apporto individuale del candidato.

Invece si coglie nel contributo personale presente in *Fare FaD*, VeP, Milano, 2003 una impostazione metodologica e una buona attenzione nelle riflessioni epistemologiche.

Più approfondito e criticamente condotto il contributo nel lavoro a cura di C. Girelli. Qui l'approccio all'*analisi dei bisogni formativi* è ricco e condotto con grande attenzione alla letteratura di settore.

Anche nel volume a cura di Maioli e Mostarda i contributi del candidato sono di un buon spessore metodologico e di contenuti che spaziano entro la tematica della *formazione continua nelle organizzazioni sanitarie* da argomenti riguardanti l'apprendimento a quelli della formazione, dell'organizzazione, e dello sviluppo. Tutte tematiche degne di nota per le modalità di approccio e per la sensibilità educativa che il candidato vi dimostra. Anche la tesi di dottorato e i due ultimi contributi monografici manifestano con chiarezza la capacità di ricerca autonoma del candidato soprattutto nella valorizzazione delle inferenze pratico-induttive di cui egli si serve massimamente.

Giudizio del Commissario Luigi D'Alonzo

Il candidato presenta un Dottorato di ricerca (conseguito 2007/08) in Scienze dell'educazione e analisi del territorio, quattro docenze a contratto presso le università del Molise e del Sacro Cuore di Roma – sede staccata di Brescia, un'esperienza di Coordinamento e docenza Master presso l'Università di Macerata. Il candidato presenta inoltre lavori scientifici sui seguenti argomenti: Pratiche di formazione. Esperienze di apprendimento nei contesti operativi, apprendere nei contesti di lavoro. Prospettive pedagogiche per la consulenza formativa. Inoltre presenta quattro saggi in volumi, due curatele, un articolo e la tesi di dottorato. Infine presenta anche sei contributi in *Cultura del lavoro* a cura di Giorgio Bocca (2003) che non possono essere valutati in quanto non si evince l'apporto personale. I titoli scientifici presentati e le esperienze intraprese dal candidato mettono in luce una solida preparazione ed un promettente percorso di ricerca.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato, dottore di ricerca in Scienze dell'educazione, ha al suo attivo incarichi di docenza universitaria nonché la partecipazione e il coordinamento di gruppi di ricerca, il coordinamento di percorsi formativi post laurea, oltre ad una nutrita attività di libero professionista nell'ambito della formazione. I suoi lavori manifestano contributi in cui si evince un buon rigore metodologico su argomenti pertinenti il SSD in questione condotti con grande attenzione alla letteratura di settore. Lo spessore metodologico è evidente in contenuti che spaziano entro la tematica della *formazione continua nelle organizzazioni lavorative*: vi spiccano argomenti riguardanti l'apprendimento, la formazione, l'organizzazione, e lo sviluppo. Quindi tematiche degne di nota sia per le modalità di approccio che per la sensibilità educativa che il candidato vi dimostra. Notevoli sono i due ultimi contributi monografici che manifestano con chiarezza la capacità di ricerca autonoma del candidato soprattutto nella valorizzazione delle inferenze pratico-induttive di cui egli si serve massimamente. Gli altri titoli scientifici presentati e le esperienze ivi contenute mettono in luce una solida preparazione ed un promettente percorso di ricerca.

CANDIDATA IADEMARCO MARIANTONIETTA

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Giudizio del Commissario Prof.ssa Renza Cerri

La candidata non presenta alcun titolo scientifico e dal curriculum vitae e dai titoli dichiarati non è possibile evincere il livello di competenze di base in ordine alla ricerca. I titoli di studio attengono settori lontani da M-PED/03, oggetto del presente bando, salvo la docenza nella scuola di base. Tuttavia i titoli non presentano alcuna delle caratteristiche previste dall'art.6 del D.R.1237/2009.

Giudizio del Commissario Francesco Larocca

Dalla documentazione presentata non si evincono elementi validi per un giudizio di idoneità per il SSD M-Ped/03

Giudizio del Commissario Luigi D'Alonzo

La candidata ha una Laurea triennale in scienze e tecnologie agrarie ed esperienze di docenza presso la scuola dell'infanzia e primaria. Non presenta lavori scientifici. Pertanto non presenta titoli adeguati.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dai titoli e dal curriculum della candidata non si evincono elementi che consentano un giudizio di idoneità per il concorso in oggetto

CANDIDATA PAOLELLA ANNA

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Giudizio del Commissario Prof.ssa Renza Cerri

La candidata non presenta alcun titolo scientifico e dal curriculum vitae e dai titoli dichiarati non è possibile evincere il livello di competenze di base in ordine alla ricerca. I master e il superamento dei concorsi per la docenza sono indicativi di attenzione alla professionalità, mentre unico titolo coerente con i criteri previsti dal bando in oggetto è la collaborazione con l'USR.

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Larocca

Dalla documentazione presentata non si evincono elementi di natura scientifico-metodologica per un giudizio di idoneità per il SSD M-Ped/03

Giudizio del Collissario Luigi D'Alonzo

La candidata presenta una Laurea in Pedagogia, un Master di I livello, un Master di II livello. Ha superato un concorso ordinario per la scuola materna ed uno per la scuola elementare. E' referente regionale presso l'USR per diversi progetti. Non presenta titoli scientifici. Pertanto la candidata, pur facendo intravedere un percorso professionale promettente, non presenta titoli adeguati.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata non presenta alcun titolo scientifico a stampa e sia dal curriculum vitae che dai titoli dichiarati non è possibile evincere il livello di competenze di base in ordine alla ricerca nel SSD in questione.

Non presentando pertanto titoli scientifici, la candidata, pur avendo fatto intravedere un percorso professionale promettente, non offre sufficienti elementi per un giudizio di pertinenza.

CANDIDATO SFARRA MARCO

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Giudizio del Commissario Prof.ssa Renza Cerri

L'unico titolo scientifico presentato non ha attinenza con i temi di ricerca oggetto del presente concorso. Gli altri titoli, pur attestando un percorso di attenzione all'approfondimento dei propri interessi e delle competenze professionali, non hanno rilievo ai fini di questa valutazione.

Giudizio del Commissario Prof. Francesco Larocca

L'unico contributo scritto presentato al giudizio della Commissione e riguarda l'argomento del percorso storico religioso nella Città del Vasto che nulla ha a che fare col presente Concorso. Anche gli altri titoli – laurea, diploma IFTS e Master – alla luce dei criteri stabiliti dalla Commissione risultano poco o per nulla pertinenti al SSD M-Ped/03.

Giudizio del Cmmisario Luigi D'Alonzo

Il candidato possiede una Laurea in Scienze politiche ed un Master di I livello. Presenta un solo titolo scientifico: un contributo in volume (turismo religioso). Pur apprezzando l'unico lavoro presentato, per altro non attinente con i temi di ricerca del settore MPED03, non si ritiene che il candidato presenti titoli adeguati.

GIUDIZIO COLLEGALE

L'unico contributo scritto riguarda un argomento di natura storico-religioso nella Città del Vasto che non presenta alcuna pertinenza col presente Concorso. Pur apprezzandone la chiarezza espositiva della ricerca, non si ritiene che il candidato presenti titoli adeguati.

VALUTAZIONE DELLA ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE DEI TITOLI**Candidato SFARRA MARCO****Giudizio della Prof.ssa Renza Cerri**

Il candidato argomenta i suoi interessi e il suo percorso di studio senza poter dare conto di alcuna contestualizzazione nell'ambito del SSD M-PED/03. Di conseguenza non emerge il possesso della metodologia specifica e non si prefigurano ipotesi di ricerca didattica al di là di una generica motivazione alla ricerca in sé.

Discreta conoscenza della lingua inglese

Giudizio del Prof. Francesco Larocca

Il candidato presenta il contenuto e la genesi del suo unico lavoro. Si rende conto nella conversazione della differenza metodologica esistente fra la ricerca in M-PED/03 e quella storica da lui condotta e presentata. Eloquio chiaro e pertinenti le considerazioni sui metodi empirici di didassi. Sufficiente la conoscenza dell'inglese.

Giudizio del Prof. Luigi D'Alonzo

Il candidato dimostra di possedere adeguate capacità argomentative su tematiche legate alla sua esperienza personale e professionale che esulano però dal settore disciplinare M-PED03. Non possiede le conoscenze scientifiche per affrontare le questioni riguardanti la didattica e la pedagogia speciale, né quelle metodologiche sufficienti per ipotizzare lo sviluppo di ricerche nel settore di pertinenza. Buona la prova di lingua straniera.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta il contenuto e la genesi del suo unico lavoro. Tuttavia nella conversazione ci si rende conto che il candidato non possiede adeguate conoscenze scientifiche per affrontare le questioni riguardanti la didattica e la pedagogia speciale, né quelle metodologiche sufficienti per ipotizzare lo sviluppo di ricerche nel settore di pertinenza.

Candidato BONOMETTI STEFANO**Giudizio della Prof.ssa Renza Cerri**

Il candidato illustra il suo percorso scientifico con ampiezza e competenza argomentativa. Le sue ricerche sono strettamente pertinenti il SSD M-PED-03 e presentano caratteri di continuità, originalità e innovatività supportate da un corretto e pertinente uso della metodologia specifica. Argomenta con precisione anche interessanti ipotesi di sviluppo, che sembrano in grado di concretizzarsi in un contesto accademico.

Buona conoscenza della lingua inglese

Giudizio del Prof. Francesco Larocca

Dopo aver chiarito la genesi dei suoi interessi di ricerca, presenta le tematiche essenziali dei suoi lavori operando approfondimenti molto pertinenti e adeguati al SSD in questione. La discussione consente di cogliere uno spessore rigoroso proprio alla ricerca in didattica; buone argomentazioni e felici intuizioni riguardanti il nesso cultura e lavoro da una parte e cultura del lavoro dall'altra. Più che buona la sua conoscenza della lingua inglese.

Giudizio del Prof. Luigi D'Alonzo

Il candidato dimostra di possedere una solida preparazione professionale e capacità argomentative più che adeguate. E' in grado di contestualizzare le proprie ricerche nel contesto scientifico di pertinenza e possiede le basi sufficienti per agire con correttezza sul piano metodologico.

Presenta valide ipotesi di sviluppo delle ricerche. Buona la prova di lingua straniera.

Giudizio collegiale

La discussione consente di cogliere uno spessore di rigore proprio alla ricerca in didattica; buone le argomentazioni e felici le intuizioni del candidato sugli argomenti propri al suo ambito di ricerca e che riguardano la cultura e il lavoro. E' in grado di contestualizzare le proprie ricerche nel contesto scientifico di pertinenza e possiede le basi sufficienti per agire con correttezza sul piano metodologico.

Candidata PAOLELLA ANNA

Giudizio della Prof.ssa Renza Cerri

La candidata illustra il suo itinerario di studio e professionale con buona capacità di argomentazione e dimostrando di padroneggiare i temi propri del SSD M-PED/03, pur non avendo al suo attivo alcuna produzione scientifica che consenta di evincere competenze metodologiche e capacità di formulare ipotesi di ricerca originali e coerenti. La discussione fa emergere una positiva disposizione alla ricerca, non ancora sufficientemente sostenuta sul piano progettuale e metodologico.

Buona conoscenza della lingua inglese.

Giudizio del Prof. Francesco Larocca

La candidata ha presentato le sue esperienze educative riguardanti anche l'educazione speciale. Ma non avendo presentato alcuna produzione a stampa, le si concede di parlare delle attività educative agite. Buono l'eloquio, precise le annotazioni esperenziali pertinenti col SSD in oggetto. Carente è tuttavia la coscienza critica di una metodologia di ricerca anche se al solo livello empirico. Mostra comunque un buon interesse (anche se solo teorico) per la ricerca. Buona conoscenza della lingua inglese.

Giudizio del Prof. Luigi D'Alonzo

La candidata dimostra di possedere passione per le questioni didattiche scolastiche ed una sufficiente conoscenza delle problematiche legate all'integrazione dei soggetti con disabilità. La

capacità argomentativa è adeguata se riferita alle sue competenze professionali. Non possiede però basi sufficienti per impostare un lavoro di ricerca. La candidata non presenta un'ipotesi di lavoro in prospettiva. Buona la prova di lingua straniera.

Giudizio collegiale

La candidata dimostra di possedere passione per le questioni didattiche scolastiche ed una sufficiente conoscenza delle problematiche legate all'integrazione dei soggetti con disabilità. Ma non avendo presentato alcuna produzione a stampa, la discussione fa emergere soltanto una buona disposizione alla ricerca, non sostenuta sul piano progettuale e metodologico.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Candidato SFARRA MARCO

Curriculum e titoli interessanti ma non pertinenti con SSD.

Candidato BONOMETTI STEFANO

Ottima preparazione. La sua produzione presenta prospettive innovative interessanti in totale pertinenza con SSD di riferimento. I lavori pubblicati hanno rilevanza scientifica riconosciuta.

Candidata PALELLA ANNA

Sostanzialmente impegnata sul piano professionale comincia ad affrontare problematiche di sistematizzazione metodologica pertinente il settore SSD, senza ancora tradurle concretamente in lavori di ricerca valutabili.